

Ottagono

DESIGN
ARCHITECTURE
MAGAZINE

260

I - € 10,00
GB - € 16,50
NL - € 17,50
D - € 18,00
F - € 17,00
E - € 12,00
P - € 14,85
USA - US\$ 21,95
BR - BRL 55,00
HK - HK\$ 140,00



abitare

INNOVAZIONI NEL SOCIALE

HOUSING: SOCIAL INNOVATION

Compositori Comunicazione s.r.l. - Mensile - Anno XLVII - ISSN 0391-7487 - Poste Italiane spa - Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 LOAMI



05 / 2013

FULL TEXT IN ENGLISH

DESIGN DEI SERVIZI: PROGETTARE L'IMMATERIALE SERVICE DESIGN: CREATING THE IMMATERIAL // **AVANGUARDIE NEL BRANDING** THE AVANT-GARDE IN BRANDING // **BIENNALE INTERNATIONALE DESIGN SAINT-ÉTIENNE 2013** // **DYSON. DESIGN ENGINEERING** // **PRODUZIONE: SISTEMI PER LA CUCINA** PRODUCTS: KITCHEN SYSTEMS

6 FLASH

OTTAGONALE

18 **L'energia dello scambio**

The energy trade
Alessandra Bergamini

EDITORIAL

31 **Da Milano nel mondo**

From Milan to the world
Aldo Colonetti

PROFILING

33 **Bruce Sterling**

Lorenzo Palmeri

FOCUS ON

36 **Service design**

Stefano Maffei, Elena Pacenti, Beatrice Villari

38 **In Italia**

In Italy

46 **Una panoramica internazionale**

An international overview

48 **Inquadrare gli interventi di design nel settore pubblico. Un punto di vista**

Mapping design support to public services. A point of view
Nicola Morelli, Özgün Dilek

51 **La formazione e la ricerca**

Education and research

54 **Prospettive future**

Future prospects

56 **BOOKS**

58 **EVENTS DIARY**

COMPETITIONS

60 **Di ceramica (ri)vestiti**

(Re)designing ceramics
Alessandra Bergamini

CONTRACT TALES

64 **Privilegiare la qualità**

Opting for quality
Armando Bruno

FACTORY

68 **Innovazione ciclonica**

Innovation cyclone
Valentina Auricchio

ADVERTORIAL

74 **La potenza del decoro**

The power of decoration

WORLD NEWS

76 **Il futuro nella lente dell'empatia**

The future from the empathy perspective
Silvia Airoidi

DESIGN ENCYCLOPAEDIA

82 **[H] come human branding. I veri custodi dell'essenza di marca**

Human branding. Genuine gatekeepers of a brand's essence
Angela De Marco

ADVERTORIAL

94 **Superfici: colori e texture**

Surfaces: colours & textures

SHOWCASE

98 **Ambiente cucina**

Kitchen space

WORLD JOURNEY

108 **L'Europa sociale/Social Europe**

Elena Franzoia

136 **Il design al servizio del cittadino**

Design for citizens
Roberta Conditì

138 **Progetti di abitare sociale in Italia Spunti critici**

Social housing projects in Italy: critical issues
Jacopo della Fontana

SHORT STORIES

146 **Cesare Leonardi architetto e artigiano di mestieri**

Cesare Leonardi, architect and craftsman of trades
Elena Vai

TEN MINUTES

152 **Tra le righe**

Between the lines
Erica Marson

156 **FLASH**

160 **FAIRS DIARY**

161 **ADDRESSES**

162 **BOOKSHOP**

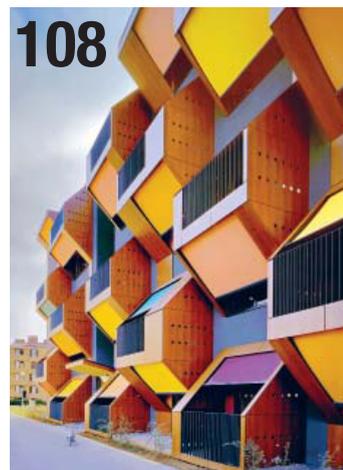


36

68



76



108

PASCOLO RIPENSARE LA CITTÀ

RETHINKING THE CITY



SERGIO PASCOLO

Udinese di adozione veneziana, docente di Composizione Architettonica allo IUAV, Sergio Pascolo da dieci anni collabora a Göttingen, città universitaria della Bassa Sassonia, con la locale Städtische Wohnungsbau GMBH (equivalente tedesco di un ATER) interamente finanziata dagli affitti sociali. Con il complesso Alfred-Delp-Weg Pascolo ha vinto nel 2009 il premio Zukunft Wohnen, Abitare il Futuro. "In Germania la ricerca progettuale mira oggi a un globale ripensamento – chiamato Ritorno in Città – promosso dagli stessi enti pubblici: ricostruzione della mixité generazionale e sociale esclusa dallo zoning, complessità funzionale degli edifici, densificazione urbana, flessibilità alle variazioni demografiche", spiega Pascolo. "È la direzione seguita dal nostro progetto Windausweg, terminato nel 2011: un quartiere di 250 abitazioni pensato come 'complesso residenziale transgenerazionale' in risposta al problema di una monospecializzazione che, a partire dal Bauhaus, ha razionalizzato troppo, portando a costruire *siedlungen* solo per coppie, anziani, famiglie, operai. Consapevoli che il risultato alla scala urbana nasce dalla ricerca architettonica, per garantire la mixité abbiamo sovrapposto e non solo affiancato tagli differenti degli alloggi, mantenendo razionalità e semplicità costruttiva per non incidere sui costi, pur garantendo la complessità funzionale tipica dei centri storici – uso commerciale ai piani terra e destinazioni differenti dalla residenza ai primi piani – esplicitamente richiesta dalla Städtische Wohnungsbau. In Germania la fase progettuale dura circa tre anni, quella realizzativa nove mesi: la progettazione comprende infatti verifica dei costi e ottimizzazione cantieristica. Diversamente dall'Italia, gli enti tedeschi sono però consapevoli della necessità di rendere più flessibili alcuni concetti e dunque disponibili ad apportare modifiche legislative ai loro rigidi statuti. Si innesca così un processo virtuoso, in cui dirigenti e progettisti si confrontano realisticamente sul destino della città, sciogliendo insieme nodi burocratici e amministrativi. Prova ne sia l'approccio alla rigenerazione di una grande *siedlung* degli anni '60, non più sostenibile, di 450 residenze. Se verrà scelta la completa sostituzione, densificando otterremo costi, valore dei terreni, infrastrutture, giungendo a realizzare 550-600 residenze. Dovremmo però garantire 100 posti auto in più.

I dirigenti hanno capito che si tratta dell'opportunità di mutare una normativa pensata per una città a misura di automobile: attraverso città pensate meglio e un sistema di trasporti pubblici efficiente, quei 100 posti non devono più servire. È questo l'atteggiamento tedesco: pragmatico e trasversale a competenze professionali, gestione e politica. Stiamo anche lavorando a una residenza studentesca di 100-150 posti letto, tenendo già conto che, secondo i monitoraggi demografici, tra una decina d'anni l'utenza sarà quella delle persone anziane autosufficienti, in costante aumento. Per le quali stiamo realizzando anche un complesso residenziale integrato completamente diverso da una casa di riposo".

Born in Udine but Venetian by adoption, Sergio Pascolo teaches Architectural Composition at IUAV. Ten years ago, he also began working in the medieval university town of Göttingen, Lower Saxony, with the local Städtische Wohnungsbau GMBH (the German housing entity), funded entirely by social housing rents. Pascolo won the Zukunft Wohnen (Living the Future) award in 2009 with his Alfred-Delp-Weg complex. "Design research in Germany today pivots on a global rethinking – named Return to the City – encouraged by the public authorities themselves: re-introducing the social/generational mix broken up by zoning; the functional complexity of buildings; urban densification; and flexibility regarding population variations," explained Pascolo. "Our Windausweg project, finished in 2011, took this direction: 250 homes designed as a 'trans-generational' residential complex in response to a single-focus issue. Beginning with Bauhaus, efficient Germany has over-rationalised, creating *siedlungen* only for couples or the elderly. To ensure a social blend, we mixed housing units of different sizes, while retaining construction simplicity and rationalism, to keep costs down. In Germany, the design phase lasts about three years, and construction about nine months, as design also includes cost verification and building-site optimisation. Regarding function, the client requested edifices that were 'neutral' enough for the presence of businesses on the ground and first floors, as in town centres, without increasing costs. Differently to Italy, the German authorities are aware of the need for flexibility on certain concepts and are more open to making changes to their strict laws. This triggers a constructive process, where decision-makers and designers can realistically debate on the future of towns and cities, unravelling the bureaucratic tangles together. This is the German attitude: practical and transversal regarding professional expertise, management and politics. One such example is our current project to revitalise an unsustainable 450-unit 1960s housing complex. If replacement is opted for, densification will also bring optimised costs, land values, infrastructures and existing networks, with creation of 550-600 units on the same site. Yet we'd have to guarantee 100 more parking spaces. Administrators realise it's time to update the regulation, conceived for car-oriented towns: better-designed urban areas and an efficient public transport system mean those 100 spaces are no longer needed. Another project we're working on is a student complex – Göttingen currently has 30,000 students – to house 100-150. Population monitoring takes us to design considering that it may be used by the self-sufficient elderly in a decade or so, as this group is growing. For this bracket, we're also building a residential complex with integrated facilities – health clinic, communal spaces – differing entirely from the Italian idea of nursing-home."



WINDAUSWEG GÖTTINGEN 2008-2011

L'intervento si estende su due lotti per un'area di 5.250 m² (sup. costruita 14.846 m²) in posizione strategica rispetto al centro storico e al principale parco urbano. Il mix tipologico-funzionale realizza 63 abitazioni da 49 a 155 m², 8 attici, 1 maisonette duplex, 1 spazio di ritrovo comune e 4 unità commerciali, ricreando un frammento di forte urbanità sul

piano architettonico-funzionale. La tipologia della villa urbana ha consentito di pensare nuove forme aggregative sperimentali per gruppi di utenti differenziati. La struttura flessibile permetterà nel tempo di modificare i tagli degli alloggi e alternare l'uso abitativo con quello professionale. La soluzione volumetrica è definita da quattro blocchi per ogni lotto. Elevata standardizzazione e semiprefabbricazione costruttive hanno consentito un sensibile

contenimento dei costi. The complex extends over two sites, covering 5,250 m² (built surface area 14,846 m²), in a strategic position in relation to the town centre and main local park. Mixing function and type has resulted in 63 housing units ranging from 49 to 155 m² in size, eight penthouses, one duplex maisonette, one communal meeting space and four business units, creating a whole reflecting typical urban make-up in terms of architecture/function.

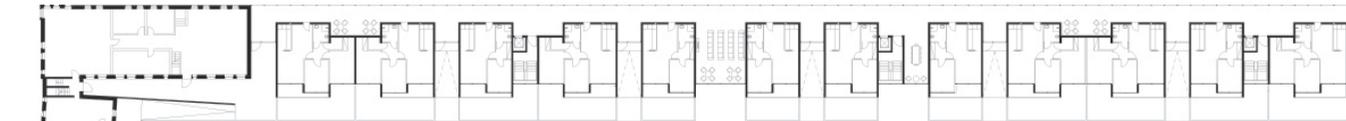
The urban villa typology has led to development of new experimental collective forms for distinct and varied user groups. The flexible framework means housing unit size may change over the years, also with a switch in residential or business use if wished. Volumes are defined by four blocks on each site. A high degree of standardisation and semi-prefabricated construction elements have enabled significant cost containment.



SENIORERESIDENZWEENDE GÖTTINGEN 2006 IN CORSO/PRESENT

La residenza per anziani (sup. costruita 2.700 m²) insiste su un'area di 6.000 m² alle porte della città, davanti a una grande area verde con impianti sportivi lungo uno dei principali assi di accesso al centro storico. La configurazione lunga e stretta del lotto, che impone di disporre gli edifici parallelamente alla strada, ha portato a valorizzare gli affacci ovest con grandi vetrate su logge abitabili, riducendo gli svantaggi della vicina strada sul lato est tramite una galleria in legno e vetro a tripla altezza, climatizzata naturalmente, che collega le abitazioni e diventa luogo di ritrovo. Le abitazioni presentano una o due camere da letto; sono previsti quattro monolocali affittabili per ospitare amici e parenti. La copertura dell'edificio – realizzato in intonaco e cotto in continuità con il centro storico – è risolta

con attici e ampi giardini pensili accessibili da scale comuni. This housing for the elderly (built surface area 2,700 m²) stands on a 6,000 m² site on the outskirts of town, facing a green expanse with sport facilities and along a main traffic artery leading to the old town. The plot's long narrow form, which dictates building layout running parallel to the road, takes the focus to the west-facing sides, featuring conservatory-like spaces. The drawback of the road on the east side is detracted from with a triple-height glass and wood arcade: protected from the effect of the elements, this links the accommodation units and becomes a socialising area. The homes have one or two bedrooms, while the complex also offers four studio flats for rental by friends or relatives. The building roof – terracotta and plasterwork, in keeping with the old town – features penthouse flats and large hanging gardens accessed from the communal stairwells.



EDIFICIO POLIFUNZIONALE MULTI-PURPOSE BUILDING IN ALFRED-DELP-WEG, GÖTTINGEN 2003-2011

Vincitore del premio Zukunft Wohnen (‘Abitare il Futuro’) 2009, l'intervento occupa un'area di 13.500 m² definendo un isolato composto da tre blocchi di social housing per un totale di 105 abitazioni (sup. totale 11.300 m²), oltre a 400 m² destinati a commercio e ristorazione. Realizzati per fasi, i corpi in linea degli edifici si sviluppano su quattro piani distribuendo gli appartamenti a coppie. Verso i giardini, la facciata presenta una griglia regolare che definisce balconi di diversa profondità. Una marcata urbanità connota l'intervento, cui contribuiscono la disposizione che segue la leggera curvatura della strada, le coperture che spezzano l'effetto lineare degli edifici identificando le unità residenziali, il coraggioso concetto cromatico, l'estetica essenziale dei

materiali. Un ulteriore edificio ospita residenze gestite da un istituto per il reinserimento dei disabili mentali. Winner of the award Zukunft Wohnen (‘living the future’) 2009, this project covers an area of 13,500 m², defining an island made up of three blocks of social housing. These generate 105 homes (total surface area 11,300 m²), plus 400 m² for business and catering premises. Built in stages, the aligned edifices feature four storeys with apartments arranged in pairs. The façade overlooks the gardens and shows a regular grid effect with balconies of various depths. The project is marked by an urban identity, which is accentuated by a layout following the slight bend in the road, the roofing breaking up the linear effect of the buildings and identifying the residential units, a bold choice of colour, and the aesthetic minimalism of the materials. A further block houses residents supervised by an institute for the social inclusion of the mentally disabled.

